

Ampio dibattito a Manfredonia sul piano di sviluppo del Gargano

Lo studio Pitigliani è stato preso in esame dal Consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il Turismo - Auspicato un sollecito passaggio alla fase realizzativa per l'avvenire della zona

FOGGIA, 13

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Foggia, riunito nella sala consiliare del Comune di Manfredonia, con la presidenza del prof. Matteo Vigilante, dopo un caloroso saluto del sindaco della città sigontina prof. Valente, ha compiuto un attento esame del piano comprensoriale di sviluppo turistico del Gargano e delle Isole Tremiti, redatto dal prof. Fausto Pitigliani e dai suoi collaboratori. L'ampio e costruttivo dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri avv. Bernardino Tizzani, cav. del lav. Carlo Cavalli, avv. Livio De Leonardis, avvocato Vincenzo Medina, ragioniere Filippo Guglielmi, professor Matteo Merla, professor Antonio Cascavilla, dottor Domenico Rinaldi, signor Dante Mucelli, ing. Arturo Cane, prof. Mario Fasano, dr. Antonio Calabria, è stato introdotto da una relazione del presidente Vigilante il quale, dopo un'ampia illustrazione della legge istitutiva dei comprensori turistici e dell'iter seguito dalla Cassa per l'affidamento degli studi comprensoriali e delle riunioni avutesi per esaminare quella che è la prima parte dello studio Pitigliani, ha affermato che è necessario passare dalle parole ai programmi e dai programmi alle realizzazioni concrete. «Lo studio, almeno in questa prima fase, non ha certo la pretesa di puntualizzare questi programmi — ha detto Vigilante — ma ha certo l'obiettivo di indirizzare l'azione promozionale in una direzione in cui, sulla base di cifre e dati di fatto, la realtà attuale del turismo garganico sia inquadrata in una giusta prospettiva di sviluppo».

Dopo aver, quindi, nel dettaglio esaminato il piano specie per la parte relativa alle ipotesi di sviluppo, dando atto che lo studio non ha mancato di inquadrare il problema dello sviluppo turistico in termini territoriali e di attrezzatura, il prof. Vigilante ha auspicato una visione generale e non campanilistica del problema, riconoscendo nel piano Pitigliani una valida base di discussione di guida, e, quindi, di partenza perché si possa procedere speditamente nel campo delle realizzazioni con l'accoglimento di quelle che dovranno essere le osservazioni, i consigli, gli emendamenti e le osservazioni dei responsabili locali.

In particolare il rag. Guglielmi ha osservato che il piano ignora il campo di aviazione Gino Lisa che pure va tenuto presente per le necessità del turismo interno e soprattutto dei voli a noleggio.

L'avv. De Leonardis ha osservato che pur nelle sue eventuali lacune il piano va accettato a condizione che venga riesaminato a livello locale per evitarsi alcune lacune nonché valutazioni errate soprattutto sul piano della viabilità, della determinazione dei posti-

letto occorrenti e sulla

identificazione delle località prescelte per i nuclei di insediamenti turistici, oltre alla necessaria revisione per quanto riguarda le cosiddette «fasce di riserva» localizzate nelle isole di Lesina e di Varano. L'avv. Medina, da parte sua, ha richiesto una revisione del piano per quanto riguarda la viabilità e gli insediamenti questi ultimi soprattutto riferiti alla zona costiera tra Peschici e Vieste che nel programma Pitigliani risultano insufficienti. L'avv. Medina ha anche posto l'accento sulla questione dei finanziamenti non certo adeguati alle necessità del Gargano.

Il prof. Cascavilla si è dichiarato d'accordo sulle linee generali del piano auspicando il concreto passaggio alle realizzazioni sottolineando il pericolo derivante da un eccessivo ritardo e delle numerose discussioni che molto spesso sono frutto di esigenze campanilistiche.

Il prof. Merla, da parte sua, ha affermato che il piano non è rispondente alle effettive e reali esigenze del Gargano per il quale deve prevedersi uno sviluppo globale che includa naturalmente le «fasce di riserva» destinate invece ad un

incredibile sviluppo balneare.

L'ing. Canè ha osservato che il piano è carente per quanto riguarda la viabilità minore mentre si potrebbe prevedere una rete di percorsi che potesse interessare il turismo religioso, archeologico, venatorio e montano: una rete che non svilisca il paesaggio e consenta agevoli escursioni. Per quanto riguarda la previsione dei 35.000 posti-letto l'ing. Canè ha affermato che essa è stata fatta con estrema avarizia.

Pur nell'ampio esame critico l'avv. Tizzani ha affermato che il piano rappresenta una realtà ed una base di discussione valida per correzioni e revisioni da effettuare con la responsabile partecipazione delle autorità locali, in collaborazione con lo stesso redattore, alla luce delle nuove realtà che al momento dello studio non esistevano. Per esempio il piano stradale redatto dall'Amministrazione provinciale è indubbiamente più aderente alla realtà e potrebbe essere recepito dallo studio Pitigliani. Un coordinamento dunque tra redattore e responsabili della vita amministrativa locali in quanto da una parte vi è una legge ed un piano e dall'altra una classe politica ed amministrativa disposta a

recepire ed a sua volta consigliare il meglio che si può realizzare. L'avv. Tizzani ha concluso che nella riunione del 18 aprile a Roma si è voluto che intervenissero anche i sindaci ma la delegazione dovrà tendere a perfezionare il piano e non a respingerlo in blocco.

Il dr. Rinaldi si è dichiarato, in linea di massima d'accordo sull'accettabilità del piano rivisto ed aggiornato soprattutto per renderlo conciliabile con i piani territoriali.

Il prof. Fasano ha auspicato l'immediata attuazione delle provvidenze previste per il Gargano respingendosi ogni interesse campanilistico mentre il consigliere Mucelli ha sviluppato un responsabile intervento richiedendo un opportuno ed indispensabile aggiornamento del piano Pitigliani, che possa inquadrare, sia pure in linea di massima, lo sviluppo turistico, sociale, industriale ed economico della Capitanata onde non vengano trascurate le esigenze e le necessità globali per attuare lo sviluppo di un solo settore.

Il presidente, quindi, ha dato lettura delle osservazioni scritte dai consiglieri Delli Muti e mons. Quitadamo, il primo auspicante un maggiore interessamento alle realtà

archeologiche e storiche del Gargano e delle Isole Tremiti prevedendosi restauri ed ammodernamenti per alcune zone ricchissime di testimonianze e purtroppo in abbandono ed il secondo sul problema della viabilità con la necessità di realizzare una grande arteria di penetrazione nell'interno del promontorio con collegamenti a pettine per le varie località.

Il Consiglio, infine, ha dato incarico al presidente Vigilante con la collaborazione degli ingegneri Canè e Guerrieri di redigere le osservazioni scritte dell'EPT al piano Pitigliani.

Nella stessa seduta sono stati espressi pareri favorevoli per quattro nuovi insediamenti turistici a Zapponeta, per un albergo di 27 camere e 54 letti; a S. Severo per un albergo di 84 camere e 138 letti; a San Menaio per un albergo di 125 camere e sulla provinciale Deliceto-Bovino per un albergo di 16 camere e 28 letti.

Lo stesso Consiglio ha quindi approvato la proposta del presidente Vigilante di indire un convegno a Foggia, in occasione della Fiera, per i dirigenti delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle Pro Loco per un esame dei problemi e delle prospettive delle organizzazioni turistiche